

# Parola & parole

Anno: VIII

Numero: 15

Mese: Giugno 2010

Pagina/e: 59-60

**C. Busato Barbaglio - A. Filippi (a cura di), *L'attualità del pensare di Paolo*, EDB, Bologna 2010, pp. 174, € 13,80**

«Paolo è il "santo patrono" di coloro che pensano» recita la dedica del penultimo volume dato alle stampe da Giuseppe Barbaglio (*Il pensare dell'apostolo Paolo*, EDB, 2004). A due anni di distanza dalla morte del noto biblista, il gruppo promotore del convegno di studi organizzato in suo onore nel 2009 ha ritenuto che non potesse mancare, nell'anno paolino, un momento pubblico che desse seguito alla ricerca appassionata sui testi di Paolo svolta per anni da Barbaglio e proseguita dai suoi amici e dalle comunità con lui in cammino. Gli autorevoli contributi, confluiti nel volume, si raccolgono attorno a tre riferimenti: il pensiero di Paolo, il rapporto libertà e legge nella vita dei cristiani, l'esperienza delle comunità animate da Giuseppe Barbaglio.

Nella prima sezione appare di grande rilievo il contributo di Yan Redalié, docente di Nuovo Testamento alla Facoltà Valdese di Teologia di Roma: egli è riuscito a far rivivere la sensibilità esegetica e politico-culturale di Barbaglio arrivando alla radice delle opzioni teologiche ed antropologiche di Paolo. Per tutti valga il seguente, ficcante e attualissimo riferimento: «è una nuova forma di socialità che nasce dalla proclamazione della croce, dalla proclamazione liberatrice della risurrezione e della morte di Gesù. Socialità nella quale l'universalismo e il pluralismo si rafforzano a vicenda. Ciascuno è accettato con le sue differenze (1Cor 12,1-31; Rm 12,3-8)... Ognuno dei membri ha ricevuto dei doni che gli sono propri (universalismo); l'insieme dei doni presenti nella comunità sono opera dello stesso Spirito (unità); la differenza dei doni complementari tra loro è necessaria, altrimenti il corpo non può funzionare (pluralismo); i membri meno privilegiati sono tenuti in onore (uguaglianza); apostoli, profeti, insegnanti esercitano una responsabilità essenziale di richiamo alla verità fondante (regola). E se c'è una questione attuale oggi, una sfida è certamente la riscoperta di una socialità vivibile dove ciascuno con le sue differenze trova il suo posto in relazione fraterna con gli altri» (pp. 20-21). Sempre in questa sezione risulta molto bello i contributi di Daniel Marguerat (*"Paolo nella tormenta"* - pp. 23-45) e di Stefano Levi della Torre (*"Eredità di Paolo di Tarso"* - pp. 61-74).

# Parola & parole

Anno: VIII

Numero: 15

Mese: Giugno 2010

Pagina/e: 59-60

Nelle altre sezioni sono particolarmente incisivi i contributi della Comunità del Carmine di Voghera (*“Paolo, apostolo delle genti, per una comunità in cammino”* - pp. 83-88) e i brevi interventi di Romano Penna (*“Fede e intervento gratuito di Dio”* - pp. 137-141) e Raniero La Valle (*“Fede e libertà: la difficile coabitazione”* - pp. 149-154). Questo libro su Paolo e la sua interpretazione è riuscito a dire cose importanti sul difficile equilibrio tra libertà e legge in teologia e nella vita delle Chiese, un libro sulla passione per la Parola, come tratto diffuso tra i cristiani di oggi.